

**CSA - Coordinamento Sanità e Assistenza
fra i movimenti di base**

10124 TORINO - Via Artisti, 36
Tel. 011-812.44.69 - Fax 011-812.25.95
e-mail: info@fondazionepromozionesociale.it
Funziona ininterrottamente dal 1970

 **Fondazione
Promozione sociale**

ONLUS

Via Artisti 36 - 10124 Torino
Tel. 011.8124469 - Fax 011.8122595
info@fondazionepromozionesociale.it
www.fondazionepromozionesociale.it

COMUNICATO STAMPA

11 gennaio 2019

MIGRANTI E DECRETO SICUREZZA, IL PRESIDENTE CHIAMPARINO PARLA DI TUTELA DEL DIRITTO ALLA SALUTE. È NECESSARIO INTERVENIRE ANCHE SU ALMENO 30MILA PERSONE, MALATI NON AUTOSUFFICIENTI, ABBANDONATE DALLA SANITA' PIEMONTESE

Torino - Nei giorni scorsi il Presidente della Regione, Sergio Chiamparino, ha utilizzato l'argomento della difesa del **fondamentale diritto alla tutela della salute** per criticare il cosiddetto "decreto sicurezza" approvato dal Governo. La Fondazione promozione sociale onlus e le Organizzazioni del Csa esprimono il loro vivo **apprezzamento e condivisione** per l'accento posto sulla necessità di salvaguardare l'intoccabile diritto alla "cura delle persone malate", tutte le persone malate, elemento di garanzia fondante della nostra società.

A chi quotidianamente opera per la promozione e la tutela del diritto alle cure dei malati non autosufficienti, salta tuttavia agli occhi il tema della **coerenza tra parole e azioni del Presidente della Regione**. Da quanto riportato dai mezzi di informazione, Chiamparino afferma, ribadiamo lodevolmente, «*noi continueremo a fornire le cure necessarie, in base al principio universale che quando una persona sta male deve essere curata. Nelle nostre strutture non abbiamo mai escluso nessuno e continueremo a farlo*».

Ma per i malati non autosufficienti della Regione Piemonte diciamo senza mezzi termini che tali affermazioni **non rispondono al vero**.

L'amministrazione Chiamparino ha approvato **restrittive regole sull'accesso alle cure** di questi malati (i più gravi tra quelli che hanno diritto alle prestazioni del Servizio sanitario), in contrasto con la Costituzione, le leggi vigenti e i più elementari principi umanitari. Ogni giorno le Unità di valutazione geriatriche, sulla base delle regole scritte dalla Giunta Chiamparino, sottopongono valutano chi è "idoneo" alle cure in base all'Isee e alla presenza o meno di parenti su cui scaricare il malato con operazioni contro la legge! E **tengono fuori dal Servizio sanitario nazionale i malati cronici non autosufficienti** che hanno necessità di cure a casa o di una degenza in Residenza sanitaria assistenziale.

Da ottobre 2018 la Fondazione promozione sociale onlus e il Csa hanno diffuso - e continuano a farlo, raggiungendo in questi giorni le duemila copie divulgate - il libro **"Abbandonati dalla sanità piemontese"**

che descrive le vicende delle famiglie cui le Aziende sanitarie locali della Regione Piemonte hanno negato l'accesso alle cure, ma che sono riuscite ad ottenerlo chiedendo formalmente alle Asl – sulla base della consulenza gratuita fornita da questa Fondazione – il **rispetto dei diritti vigenti** ed in particolare il rispetto del diritto fondamentale alle cure. Una procedura semplice, fondata sulle leggi vigenti, che in un ordinamento democratico che tutela e risponde ai bisogni dei cittadini dovrebbe essere automaticamente attuata da Regione e Asl fornendo anche alla popolazione le relative informazioni scritte.

Sono tutti casi di persone talmente malate da avere necessità di prestazioni non rinviabili («*indifferibili*» le definisce l'Ordine dei Medici di Torino e Provincia); talmente malate da non essere più in grado di provvedere a sé, nella maggioranza dei casi incapaci manifestare qualsiasi necessità (non sanno dire se hanno fame, sete, caldo, freddo), sono sottoposti a terapie, devono continuamente essere monitorati da personale che svolge attività clinica. Tutti i loro casi sono stati **segnalati al Presidente della Regione Piemonte**, Sergio Chiamparino, con lettere e documenti consegnati a mano presso i suoi uffici nei mesi di luglio e di agosto 2018, con richiesta di interventi urgenti e di sostanza per **fermare la discriminazione e l'esclusione sociale** di migliaia di persone.

A ottobre, senza aver ricevuto alcuna risposta dal Presidente Chiamparino, **le loro storie e testimonianze** sono state **pubblicate** sul libro, con le lettere di accompagnamento della Fondazione promozione sociale onlus che sollecitava la Regione a prendere atto delle personali vicende degli infermi segnalati, dei 30mila casi analoghi in Piemonte e della negazione delle cure di cui erano vittime.

Lodevoli quindi i richiami all'universalità del Servizio sanitario, ma nei fatti la Giunta della Regione Piemonte e il suo Presidente hanno **lavorato esattamente in senso opposto**. Alle parole di questi giorni segnaliamo altrettanti eloquenti **silenzi della Giunta** stessa:

Sui trentamila malati non autosufficienti, 9mila solo a Torino cui vengono negate le cure essenziali di cui hanno bisogno e diritto, come risulta dall'articolo pubblicato su "La Stampa" del 5 ottobre 2018
SILENZIO

Sull'attuazione della legge regionale 10/2010 per sostenere e incentivare la priorità delle cure domiciliari
SILENZIO

Sulle Unità di valutazione geriatriche che escludono i malati da tali cure
SILENZIO

Sui cinque ordini del giorno che il Consiglio regionale ha approvato recentemente all'unanimità impegnando la Giunta a rivedere radicalmente le discriminatorie delibere sulle cure residenziali e domiciliari per i malati non autosufficienti
SILENZIO

Sugli undici Sindaci e Consigli comunali che solo nelle ultime settimane hanno bocciato con documenti ufficiali approvati e inviati in Regione la linea della Giunta sulla non autosufficienza
SILENZIO

*p. Fondazione promozione sociale onlus, Maria Grazia Breda
p. Csa, Andrea Ciattaglia
Tel. 011 8124469 – Cell. 345 6749838*